



Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, ATTIVITA' IPPC 5.3, LETTERA B), PUNTO 2, CAPACITA' DI TRATTAMENTO 360 T/G, SOCIETA' DITTA PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY SRL, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO (SA), VIA INGEGNO, SNC ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl con Decreto Dirigenziale n. 317 del 30/12/2014 e successivi D.D. n. 47 del 20/02/2015 e D.D. n. 192 del 10/09/2015, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è stata autorizzata all'esercizio del trattamento rifiuti speciali non pericolosi;

CHE in data 22/09/2015, prot. n. 0630454, la Ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, con sede legale e impianto nel Comune di Sarno (SA), via Ingegno, snc Zona Industriale, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, a seguito dell'aumento delle quantità di rifiuti da trattare e modifiche sostanziali da apportare, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 5.3, lettera b), punto 2, dell' Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i., allegando, altresì dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, per un totale di € 13.450, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 e ricevuta dell'acconto di € 2.501,40 del 03/09/2015 di bonifico del Monte Dei Paschi di Siena;

CHE in data 12/01/2016, prot. 014906, la ditta ha integrato la documentazione allegando, altresì ricevuta del saldo delle spese di istruttoria con bonifico del Monte Dei Paschi di Siena di € 10.950 effettuato l'11/01/2016;

CHE in data 13/01/2016, con nota prot. 021832, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A. e l'avvenuta pubblicazione in data 12/01/2016 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE il 12 febbraio 2016, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti dall'ufficio procedente, dall'Università del Sannio e dall'ARPAC Dipartimento di Salerno;

CHE il 16/02/2016, prot. 107211, la UOD Valutazioni Ambientali ha trasmesso il Decreto n. 79 del 12/02/2016, di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Ampliamento dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata e da attività industriali e commerciali" con prescrizioni;

CHE il 23/02/2015, con nota prot. 0124983, la Ditta trasmesso tutta la documentazione comprensiva delle integrazioni richieste e con nota del 25/02/2016, prot. 0132442 il relativo CD e le copie delle ricevute di avvenuta trasmissione della stessa a tutti i partecipanti alla conferenza;

CHE il 02 marzo 2016, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, il rappresentante dell'Università del Sannio, del Comune di Sarno e dell'ARPAC Dipartimento di Salerno.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti forniti dalla ditta, atteso che l'impianto risulta regolarmente autorizzato ai sensi dell'art. 208, D. Lgs. 152/06 e in esercizio, vista la valutazione favorevole dell'ufficio procedente, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole del Comune di Sarno, il parere favorevole con prescrizioni del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, la dichiarazione dell'Autorità di Bacino Campania Centrale che il sito non ricade in aree classificate dal vigente PSAI a rischio e pericolosità da frana e/o idraulica e, secondo l'art. 7 delle vigenti norme di attuazione,

l'intervento non rientra tra quelli soggetti a parere di competenza, ed acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli enti assenti (Amministrazione Provinciale di Salerno e ASL Salerno) che, pur regolarmente invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi precisando che il provvedimento autorizzativo resta subordinato all'acquisizione della seguente documentazione, da inviare a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi, dando contezza dell'avvenuta consegna:

- 1) riformulazione delle schede A, F, H, O, allegato D, Piano di monitoraggio e controllo che includa anche gli indici di performance sopra evidenziati, planimetria T corredata dalla sezione dell'impianto di depurazione, relazione sugli scarichi idrici in conformità a quanto emerso nel corso della seduta di conferenza;
- 2) aggiornamento della polizza fidejussoria in conformità all'allegato 1 alla D.G.R. 81/2015 per i nuovi volumi di rifiuti trattati e stoccati;

e conterrà le seguenti prescrizioni:

- a) applicazione della BAT 2.h (realizzazione di un rapporto annuale delle attività condotte e dei rifiuti trattati, che contenga anche dei bilanci quadrimestrali dei rifiuti trattati, dei materiali e dei rifiuti prodotti e dei materiali utilizzati);
- b) entro i primi trenta giorni dall'avvio dell'esercizio dell'impianto, svolgere apposito autocontrollo di tutti i parametri previsti dalla tabella 3, allegato 3, D. Lgs. 152/06 per verificarne la piena efficacia;
- c) installazione di un misuratore di portata per garantire il rispetto delle condizioni disposte dal Consorzio di Bonifica e dall'Autorità di Bacino;
- d) attenersi scrupolosamente al disposto del D.M. 22/13, con particolare riferimento all'art. 7;
- e) prescrizioni impartite dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno (di cui alla nota allegata al verbale della cds);
- f) comunicazione di inizio lavori di adeguamento dell'impianto e l'ultimazione degli stessi, corredata da apposita perizia asseverata a firma di tecnico abilitato.

Il Dipartimento ARPAC di Salerno dovrà formulare proprio definitivo parere di competenza da rendere entro quindici giorni dalla ricezione della documentazione di cui sopra e le cui osservazioni e/o prescrizioni saranno riportate nel presente decreto autorizzativo.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0104843 del 15/02/2016 e prot. 0156458 del 04/03/2016, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE l'08/03/2016, con nota acquisita al prot. 0164136, la Ditta ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza conclusiva e descritto al precedente punto 1);

CHE il 11/03/2016, prot. 0175626, l'Università del Sannio ha trasmesso con nota del 10/03/2016, prot. 02581, il rapporto tecnico istruttorio n. 122/SA/TER, in cui si esprime parere favorevole e si ribadisce l'assenza dell'All. INT4-A1 (carta tecnica regionale con le annotazioni richieste);

CHE il 24/03/2016, prot. 0209439, è stata acquisita la nota dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, prot. 19209 del 23/03/2016, contenente il parere favorevole con prescrizioni, che è stato inviato alla Ditta con nota del 24/03/2016, prot. 0209577 per i chiarimenti ;

CHE il 01/04/2016, prot. 0225112, la Ditta ha trasmesso a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi i chiarimenti richiesti dall'ARPAC SA, la scheda "H" Scarichi Idrici, la Tavola T, la tavola del "misuratore di portata", la Carta Tecnica Regionale con planimetrie e la Tavola V;

CHE il 07/04/2016, prot. 0239898, la Ditta ha trasmesso l'appendice 2 della Polizza Fidejussoria n. 669739 della Società di Assicurazione ELBA ASSICURAZIONI spa con sede sociale in Milano via Mecenate, 90, con decorrenza dal 01/04/2016 e scadenza al 17/12/2020;

CHE l'11/04/2016, prot. 0247044, la Ditta ha trasmesso ulteriore aggiornamento del Piano di Monitoraggio, della Scheda I Rifiuti, particolare di dettaglio scarico acque reflue in condotta comunale;

CONSIDERATO:

CHE, a norma dell' art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato IX del D.Lgs. 152/06, che sono di seguito riportate:

Estremi atto	Ente	Oggetto
D.D. 317 del 30/12/2014	Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno.	D.Lgs. 152/06, art. 208 -autorizzazione all'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi;
D.D. 47 del 20/02/2015		D.Lgs. 152/06, art. 208 – approvazione modifica non sostanziale;
D.D. 192 del 10/09/2015		D.Lgs. 152/06, art. 208 – approvazione modifica non sostanziale;

Di prendere atto che:

- con nota prot. PSA 201400238935 del 30/09/2014 l'Amministrazione Provinciale di Salerno, ha comunicato che i risultati delle indagini preliminari effettuate ai sensi del D.D. 796/2014 dalla Società PRT srl, da cui si evince che i valori di concentrazione degli analiti riscontrati sono inferiori ai valori limite di soglia indicati dal D.Lgs. 152/06 per i siti a destinazione d'uso commerciale e/o industriale, sono esaustivi;
- la Ditta è in possesso della certificazione di qualità ambientale, secondo la norma UNI EN 15358:2011, rilasciato dalla Società TUV Thuringen Italia srl n°15358 – ISP – 0010/130515, il 13/05/2015 con validità fino al 12/05/2018;
- del Nulla Osta in sanatoria per lo scarico di acque meteoriche nel Rio Foce in Comune di Sarno, dell'Autorità di Bacino del Sarno, prot. 2359 del 04/12/2006;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. la ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, all'attività IPPC 5.3, lettera b), punto 2;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
la direttiva 2010/75/UE;

- c. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

- 1) di rilasciare alla Ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, con sede legale e impianto nel Comune di Sarno (SA), via Ingegno, snc Zona Industriale, nella figura del Legale rappresentante e Gestore sig. Pasquale Agovino, nato a Sarno il 22/12/1966, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC, codice 5.3 lettera b), punto 2 dell'all. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, ovvero: *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso a [...] pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento”*, nello specifico con una capacità di trattamento pari a 360t/g;
- 2) la Ditta darà comunicazione dell'inizio e ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto con l'introduzione di nuove attrezzature e macchinari, corredata da apposita perizia asseverata a firma di tecnico abilitato, alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, alla Provincia di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Sarno;
- 3) il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, darà comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- 4) la Ditta entro i primi trenta giorni dall'avvio dell'esercizio dell'impianto, dovrà svolgere apposito autocontrollo sullo scarico 01, di tutti i parametri previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III, D. Lgs. 152/06;
- 5) la Ditta dovrà installare un misuratore di portata per garantire il rispetto delle condizioni disposte dal Consorzio di Bonifica e dall'Autorità di Bacino ($Q_{max} = 24,4$ l/s);
- 6) la Ditta effettuerà un'indagine fonometrica, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, della nuova configurazione impiantistica, trasmettendone i risultati alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- 7) la Ditta dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il Certificato di Prevenzione Incendi non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nel pieno rispetto delle loro prescrizioni, di cui alla nota del 01/03/2016, prot. 4189 (pratica VV.F. n. 44739);
- 8) la Ditta in fase di esercizio dovrà adottare tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- 9) la Ditta dovrà gestire i rifiuti trattati e recuperati, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;

- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

10) il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

11) la Ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

12) la Ditta è tenuta a trasmettere con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, un rapporto annuale delle attività condotte e dei rifiuti trattati, che contenga anche dei bilanci quadrimestrali dei rifiuti trattati, dei materiali e dei rifiuti prodotti e dei materiali utilizzati (applicazione della BAT 2.h);

13) di stabilire che la produzione del CSS – combustibile, ai sensi dell'art. 5 del D.M. del MATTM n. 22/2013 dovrà essere effettuata secondo quanto disposto dall'art. 7 del citato decreto;

14) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 29-quater comma 11, D.lgs. 152/06, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato IX del D.Lgs. 152/06;

15) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0247044 del 11/04/2016);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D) (prot. 0164136 del 08/03/2016);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0164136 del 08/03/2016) con prescrizioni;
-Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0225112 del 01/04/2016) con prescrizioni;
- Allegato 4:-Scheda "INT 4" Recupero rifiuti non pericolosi (prot. 0164136 del 08/03/2016). Si precisa che i quantitativi espressi in t/a, vanno rappresentati in 335 giorni lavorativi annui, per la determinazione dei quantitativi giornalieri;

16) la Ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;

17) di stabilire che il presente provvedimento ha la validità di anni dodici a far data dal rilascio del predetto decreto, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, atteso che la Ditta è provvista di certificazione TIC TUV International Certification, UNI EN ISO 14001:2004, n. TIC 15104161388, valida dal 28/01/2016 al 14/09/2018, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

18) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 e c.9 lett. b del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento;

19) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

20) di stabilire che la Ditta entro il 17/06/2020 integri la Fidejussione della Società di Assicurazione ELBA ASSICURAZIONI spa con sede in Milano via Mecenate, 90, con decorrenza dal 01/04/2016 e scadenza al 17/12/2020, con appendice di estensione a tutto il 30/12/2029;

21) di stabilire che la Ditta dovrà adeguare le garanzie della fidejussione all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 septies;

22) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo;

23) di stabilire che la Ditta trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la certificazione della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto, che dovrà comunque essere confermata alla scadenza del 14/09/2018;

24) di stabilire che la Ditta trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il rinnovo della certificazione di qualità ambientale, secondo la norma UNI EN 15358:2011, rilasciato dalla Società TUV Thuringen Italia srl n° 15358 – ISP – 0010/1305 15, con obbligo di presentare alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la certificazione della verifica annuale e prima del 12/05/2018 relativo aggiornamento,

25) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Sarno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

26) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente su formato digitale;

27) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

28) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

29) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

30) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

31) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

32) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

33) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

34) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

35) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

36) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 12/01/2016, prot. 0014906, la Relazione tecnica, redatta ai sensi dell'allegato 1 al D.M. 272/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della Relazione di Riferimento;

37) di notificare il presente provvedimento alla Ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, con sede legale e impianto nel Comune di Sarno (SA), via Ingegno, snc Zona Industriale;

38) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli;

39) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

40) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta